

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : VEROFOAM SF
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente alcalino schiumogeno

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Industrie alimentari[SU4], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Applicazione spray industriale[PROC7], Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate[PROC8A], Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate[PROC8B], Applicazione spray non industriale[PROC11]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy

Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281

E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com

E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB SpA
Via Vittorio Arici 104 S. Polo
25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)
PAVIA 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Toss.)
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXII)
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)
NAPOLI 081 5453333 (Az. Osp. Cardarelli)
VERONA 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1A, Eye Dam. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Il prodotto può essere corrosivo i metalli
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi e protezione degli occhi/del viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle o fare una doccia.

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Contiene:

idrossido di sodio; acido benzenosolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio; etilendiamminotetraacetato di



tetrasodio

Contiene (Reg.CE 648/2004):

5% < 15% Tensioattivi anionici < 5% EDTA ed i Sali

Conservanti: massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. .

Se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo, alle quantità, alle modalità e frequenza di esposizione, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230 dello stesso Dlgs

Non Ingerire - Tenere fuori dalla portata dei bambini

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Idrossido di sodio	$\geq 5 < 10\%$	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318 Limits: Skin Corr. 1A, H314 %C ≥ 5 ; Skin Corr. 1B, H314 2 \leq %C < 5 ; Eye Irrit. 2, H319 0,5 \leq %C < 2 ; Eye Dam. 1, H318 %C ≥ 2 ; Skin Irrit. 2, H315 %C $\geq 0,5$;	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457 892-27-XXX X
Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio	$\geq 5 < 10\%$	Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 1.080,0 mg/kg		68411-30-3	270-115-0	
Dipropilen glicol monometiltere sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti	$\geq 3 < 5\%$			34590-94-8	252-104-2	01-2119450 011-60-XXX X

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
di esposizione sul luogo di lavoro						
Sodio p-cumensolfonato	>= 3 < 5%	Eye Irrit. 2, H319		15763-76-5	239-854-6	01-2119489 411-37-XXX X
Alcoli C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (<2.5 EO)	>= 1 < 2,5%	Skin Corr. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Limits: Eye Dam. 1, H318 %C >=10; Eye Irrit. 2, H319 %C >=1; Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1		68891-38-3	500-234-8	01-2119488 639-16-XXX X
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio	>= 1 < 2,5%	Acute Tox. 4, H302; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 4, H332; STOT RE 2, H373 ATE oral = 1.780,0 mg/kg ATE inhal = 1,5mg/l/4 h	607-428-00-2	64-02-8	200-573-9	01-2119486 762-27-XXX X
Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro	< 0,00015%	EUH071; Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Skin Corr. 1C, H314; Skin Sens. 1A, H317; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 2, H330; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Limits: Skin Sens. 1A, H317 %C >=0,0015; Skin Corr. 1C, H314 %C >=0,6; Skin Irrit. 2, H315 0,06<= %C <0,6; Eye Dam. 1, H318 %C >=0,6; , EUH071 %C >=0,6; Eye Irrit. 2, H319 0,06<= %C <0,6; Tossicità acuta Fattore M = 100 Tossicità cronica Fattore M = 100 ATE oral = 100,0 mg/kg ATE dermal = 50,0 mg/kg ATE inhal = 1,2mg/l/4 h	613-167-00-5	55965-84-9	611-341-5	

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Risciacquare la bocca immediatamente.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

L'ingestione può provocare ustioni chimiche in bocca e gola.

A contatto con la pelle può provocare ustioni.

A contatto con occhi ne provoca fortissima irritazione, inclusi arrossamento e lacrimazione.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo (per specifiche fare riferimento a sez. 8.2. SDS).

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte o aspirarlo.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi e protezione degli occhi/del viso.
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole (7-30°C)

Conservare il recipiente ben chiuso.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore (7-30°C)

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore (7-30°C)

Tenere il contenitore ben chiuso.

Consultare lo scenario d'esposizione allegato.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====
Relativi alle sostanze contenute:

Iossido di sodio:

Limit value – Eight hours

(ppm)/(mg/m³)

Austria: x/2 inhalable aerosol

Belgium: x/2 (1)

Denmark: x/2

France: x/2

Hungary: x/2

Japan (JSOH): x/2(1)

Latvia: x/0,5

Poland: x/0,5

Romania: x/1

Spain: x/2

Sweden: x/1 (1)

Switzerland: x/2 inhalable aerosol (MAK)

USA – OSHA: x/2

Limit Value – Short Term

(ppm)/(mg/m³)

Australia: x/2(1)

Austria: x/4 inhalable aerosol

Canada - Ontario: x/2(1)

Canada – Québec: x/2(1)

Denmark: x/2

Finland: x/2(1)

Hungary: x/2

Ireland: x/2(1)

New Zealand: x/2(1)

People's Republic of China: x/2(1)

Poland: x/1

Romania: x/3(1)

Singapore: x/2

South Korea: x/2(1)

Sweden: x/2(1)(2)
Switzerland: x/2 inhalable aerosol (MAK)
USA – NIOSH: x/2(1)
United Kingdom: x/2

Remarks:

Australia: (1) Ceiling limit value
Canada – Ontario: (1) Ceiling limit value
Canada – Québec: (1) Ceiling limit value
Finland: (1) Ceiling limit value
Ireland: (1) 15 minutes reference period
Japan: (1) Occupational exposure limit ceiling: Reference value to the maximal exposure concentration of the substance during a working day
New Zealand: (1) Ceiling limit value
People's Republic of China: (1) Ceiling limit value
South Korea: (1) Ceiling limit value
Romania: (1) 15 minutes average value
Sweden: (1) Inhalable dust (2) Ceiling limit value
USA – NIOSH: (1) Ceiling limit value (15 min)
Argentine: CMP-C: 2 mg mg/m³
Czech Republic: PEL 1 mg/m³/ NPK-P 2 mg/m³
Italy: OEL: ACGIH -STEL: C 2.0 mg/m³; Tipo OEL: ACGIH - STEL: C2 mg/m³ - Note: URT, eye, and skin irr
Estonia: short-term exposure limit (maximum chemical substance average allowable concentration in inhaled air - 15 minutes) 2 mg/m³(Ceiling limit" means a maximum permissible continuous concentration of 15 minutes in the air for rapidly acting substances)
Norway: ceiling value (a moment value that indicates the maximum concentration of a chemical in the breathing zone that should not be exceeded) 2 mg/m³
Lithuania: NRD 2 mg/m³
Slovakia: NPEL 2 mg/m³
South Africa: Short Term OEL-CL 2 mg/m³

Dipropilen glicol monometilere:

Limit value - Eight hours
(mg/m³)/(ppm)

Australia: 308/50
Austria: 307/50
Belgium: 308 (1)/50(1)
Canada Ontario: x/100
Canada Quebec: 606(1)/100(1)
Denmark: 309(1)/50 (1)
EU: 308/50
Finland: 310/50
France: 308/50
Germany (AGS): 310(1)/50(1)
Germany (DFG): 310(1)/50(1)
Hungary: 308/x
Ireland: 308/50
Israel: 606/100
Italy: 308/50
Latvia: 308/50
New Zealand: 606/100
People's Republic of China: 600/x
Poland: 240/x
Romania: 308/50
Singapore: 606/100
South Korea: 606/100
Spain: 308/50
Sweden: 300/50

Switzerland: 300/50
The Netherlands: 300/x
Turkey: 308/50
USA-NIOSH: 600/100
USA-OSHA: 600/100
United Kingdom: 308/50
Czech Republic (STEL) 270
Norway: 300/50
Portugal : 308/50 pelle
Slovakia: 308/50
Czech Republic: PEL 270 mg/m³; NPK-P 550 mg/m³; Poznámky D; Přepočetna 0,261 ppm
Norway: 50 ppm-300 mg/m³ - anm HE
Norway: 300/50
Portugal : 308/50 pelle
Slovakia: 308/50

Limit value - Short term
(mg/m³)/(ppm)

Austria: 614/100
Canada-Ontario: x/150
Canada- Quebec: 909(1)(2)/150(1)(2)
Denmark: 618(1)(2)/100 (1)(2)
Germany (AGS): 310(1)(2)/50(1)(2)
Germany (DFG): 310(1)(2)/50(1)(2)
Hungary: 308/x
Israel: 909/150
New Zealand: 909/150
People's Republic of China: 900(1)/x
Poland: 280/x
Singapore: 909/150
South Korea: 900/150
Sweden: 450(1)/75(1)
Switzerland: 300/50
USA-NIOSH: 900(1)/150(1)

Belgium: (1) Additional indication "D" means that the absorption of the agent through the skin, mucous membranes or eyes is an important part of the total exposure. It can be the result of both direct contact and its presence in the air.

European Union: Bold-type: Indicative Occupational Exposure Limit Value (IOELV) ~ (for references see bibliography)

Germany (AGS): (1) Inhalable aerosol and vapour (2) 15 minutes reference period

Germany (DFG): (1) Inhalable fraction and vapour (2) 15 minutes reference period

People's Republic of China-Sweden- USA - NIOSH: (1) 15 minutes average value

Canada Quebec-Denmark : (1) Skin (2) 15 minutes average value

France: Bold type: Restrictive statutory limit values Skin

Italy-Spain: skin

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Limit value – Eight hours

(ppm)/(mg/m³)

Austria: x/0.05

Germany (DFG): x/0.2 (1)

Switzerland: 0,2 (1) MAK

TLV-TWA 0,05 mg/m³

Limit Value – Short Term

(ppm)/(mg/m³)

Austria: x/x

Germany (DFG): x/0.4 (1)(2)
Switzerland: 0,4 (1) MAK

Remarks

Germany (DFG) (1) Inhalable fraction (2) 15 minutes average value
Switzerland (1) inhalable fraction

- Sostanza: Idrossido di sodio

DNEL

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 1 (mg/m³)
Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 1 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 1 (mg/m³)
Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1 (mg/m³)

- Sostanza: Acido benzenosolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 7,6 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 119 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,3 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 42,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,425 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 12 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,268 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 8,1 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,0268 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 6,8 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 0,0167 (mg/l)
STP = 3,43 (mg/l)
Suolo = 35 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Dipropilen glicol monometiltere

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 308 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 283 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 37,2 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 121 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 36 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 19 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 70,2 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 1,9 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 7,02 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 190 (mg/l)
STP = 4168 (mg/l)
Suolo = 2,74 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Sodio p-cumensolfonato

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 53,6 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 7,6 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 13,2 (mg/m³)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 3,8 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 3,8 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,23 (mg/l)
Emissioni intermittenti = 2,3 (mg/l)

STP = 100 (mg/l)

- Sostanza: Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 175 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 2750 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 52 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 1650 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 15 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,132 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Dermica = 0,079 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 0,24 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,9168 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,024 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,09168 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,071 (mg/l)

STP = 10000 (mg/l)

Suolo = 7,5 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 25 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,5 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,6 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 1,2 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 2,2 (mg/l)

Acqua di mare = 0,22 (mg/l)

Emissioni intermittenti = 1,56 (mg/l)

STP = 43 (mg/l)

Suolo = 0,72 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,09 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 0,11 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,02 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,02 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 0,04 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 0,04 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,00339 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,027 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00339 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,027 (mg/kg/Sedimenti)

Emissioni intermittenti = 0,00339 (mg/l)

STP = 0,23 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

8.2.2 Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante le operazioni di lavoro secondo le disposizioni del responsabile (datore di lavoro, RSPP...) indossare indumenti a protezione della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche o altri dispositivi previsti).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

In caso di ventilazione insufficiente o in caso di intervento di emergenza utilizzare maschera con filtri utilizzare maschera con filtri Universali tipo ABECK (UNI EN 405) salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali.

Non necessaria se le concentrazioni aeriformi sono mantenute al di sotto del limite di esposizione. Utilizzare protezioni respiratorie certificate conformi ai requisiti dell'UE (89/656/EEC, 245/2016 UE) o equivalenti se i rischi respiratori non possono essere evitati o sufficientemente limitati mediante una protezione collettiva o mediante misure, metodi o procedure di organizzazione del lavoro.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Liquido limpido	
Colore	giallo chiaro	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Odore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Soglia olfattiva	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
pH	>12,0 (20°C; 100%); >12,0 (20°C; sol. 6%)	
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Punto di infiammabilità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tasso di evaporazione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Tensione di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità di vapore	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Densità relativa	1,15 ± 0,05 (20°C)	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	miscibile in tutte le proporzioni	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di autoaccensione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Temperatura di decomposizione	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Viscosità	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà esplosive	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	
Proprietà ossidanti	non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Idrossido di sodio:

Prodotto altamente reattivo

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Calore e luce diretta

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con sostanze organiche alogenate, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 16.537,1 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = 77,1 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: Idrossido di sodio: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): n.d

Contatto con la pelle - LD50 coniglio (mg/kg/24h bw): 1350

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 1080

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

Dipropilen glicol monometil etero: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >5000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): 9510

Inalazione (vapori) - LD50 ratto (mg/l/4h): 3404

Sodio p-cumensolfonato: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >7000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): 6,41

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): > 2.000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 1 780 - 2 000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): > 1 - 5 (polvere-nebbia)

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): LD50 orale ratto 709.22 (STA 100 mg/kg)

LC50 (4 h) inalatoria ratto 1.23 mg/m³

LD50 mg/kg bw dermale coniglio: n.d.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Idrossido di sodio: Corrosivo

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Non corrosivo

Dipropilen glicol monometiletero: Non corrosivo

Sodio p-cumensolfonato: Non corrosivo

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Non corrosivo

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Non corrosivo

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Corrosivo

Idrossido di sodio: Irritante

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Irritante

Dipropilen glicol monometiletero: Non irritante. Coniglio (OECD 404)

Sodio p-cumensolfonato: La sostanza non provoca irritazione cutanea come mostrato da più studi eseguiti secondo la linea guida OECD 404 su sostanze simili. La sostanza non è risultata corrosiva sulla pelle e sulle mucose

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Irritante

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Il trattamento della cute di coniglio intatta con una preparazione acquosa all'80% di Na₄ EDTA ha provocato irritazione lieve o assente. Questi dati dimostrano che non è necessario classificare ed etichettare la sostanza per le proprietà irritanti della pelle in base alle normative UE o GHS.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Irritante

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Idrossido di sodio: Corrosivo

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Non corrosivo

Dipropilen glicol monometiletero: È improbabile che si producano lesioni corneali.

Sodio p-cumensolfonato: Non corrosivo

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Corrosivo

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: L'opacità causata dall'instillazione della sostanza non diluita nell'occhio dei conigli irreversibile. Questi dati dimostrano che è necessario classificare ed etichettare la sostanza per le proprietà irritanti e corrosive in base alle normative UE o GHS.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Corrosivo

Idrossido di sodio: Irritante

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Irritante

Dipropilen glicol monometiletero: Può causare una lieve e transitoria irritazione agli occhi.

Sodio p-cumensolfonato: La sostanza è risultata moderatamente irritante, come mostrato dallo studio eseguito secondo la linea guida OECD 405 (Stepan Co., 2007) su sostanza simile. La sostanza rientra nei criteri di classificazione come irritante per gli occhi

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Irritante

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: L'opacità causata dall'instillazione della sostanza non diluita nell'occhio dei conigli irreversibile. Questi dati dimostrano che è necessario classificare ed etichettare la sostanza per le proprietà irritanti e corrosive in base alle normative UE o GHS.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Irritante

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Idrossido di sodio: Non sensibilizzante

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Non sensibilizzante

Dipropilen glicol monometiletero: Non sensibilizzante

Sodio p-cumensolfonato: La sostanza non mostra proprietà sensibilizzanti in base ad uno studio del 1983 eseguito secondo la linea guida OECD 406 su sostanza simile.

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Non sensibilizzante

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Non sensibilizzante

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Idrossido di sodio: NaOH non ha indotto mutagenicità negli studi in vitro e in vivo (EU RAR, 2007; sezione 4.1.2.7, pagina 73).

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Non mutageno

Dipropilen glicol monometiletero: Non mutageno

Sodio p-cumensolfonato: in base ai risultati sperimentali, non si hanno effetti mutageni:

Alcoli C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (<2.5 EO): Non mutageno

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Per quanto riguarda Na₄EDTA non sono disponibili studi di genotossicità, pertanto sono stati presi in considerazione i dati di altri sali di sodio EDTA e acido libero EDTA. (Per la giustificazione read-across, consultare anche la sezione 13). I sali di Na di EDTA sono risultati negativi in numerosi test di Ames. I sali di Na di EDTA sono risultati negativi in numerosi test sul linfoma di topo. Sono stati eseguiti numerosi altri test in vitro e in generale l'EDTA non era genotossico in vitro.

In vivo, le cellule somatiche nei topi (cellule del midollo osseo) hanno mostrato risultati negativi rispetto agli endpoint micronuclei, aneuploidia e scambi di cromatidi fratelli. Nelle cellule germinali sono stati ottenuti risultati negativi per l'induzione di aberrazioni cromosomiche strutturali nella spermatogonia, per l'induzione di aneuploidia negli spermatozoi primari e secondari e anche per l'induzione di letali dominanti. Un risultato positivo è stato ottenuto in un test del micronucleo.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Non mutageno

(f) cancerogenicità: Idrossido di sodio: Non si prevede che si verifichi cancerogenicità sistemica poiché NaOH non dovrebbe essere sistemicamente disponibile nell'organismo in normali condizioni di manipolazione e utilizzo. Infine, non sono disponibili studi adeguati per valutare il rischio sugli effetti cancerogeni locali.

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Non cancerogeno

Dipropilene glicol monometiletero: Non cancerogeno

Sodio p-cumensolfonato: Negativo. Test eseguito su sostanza simile.

CANCEROGENICITÀ: Il valore NOAEL utilizzato nella Relazione sulla Sicurezza Chimica è pari a 240 mg/kg bw in base allo studio eseguito secondo la linea guida dell'OECD 453.

Alcoli C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (<2.5 EO): Non cancerogeno

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Non sono disponibili studi epidemiologici per la valutazione del potenziale cancerogeno di Na₄EDTA. Non sono inoltre disponibili studi di cancerogenicità di Na₄EDTA. Pertanto, gli studi di cancerogenicità con Na₃EDTA sono stati utilizzati per la valutazione.

Un saggio biologico di Na₃EDTA per la possibile cancerogenicità è stato condotto mediante la somministrazione di materiale di test nella dieta a ratti Fischer 344 e topi B6C3F1. Gli studi non hanno riportato dati specifici sulla tossicità renale in entrambe le specie anche se è stata eseguita l'istologia. Sebbene, tra gli animali test e controllo di entrambe le specie si sia verificata una varietà di tumori, nessun tumore era correlato al trattamento.

Sommando i risultati negativi dello studio di cancerogenicità e dei test di trasformazione delle cellule SHE, nonché la non mutagenicità generale dopo dosi orali, si può concludere che non vi siano preoccupazioni per un potenziale cancerogeno di EDTA.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Non cancerogeno

(g) tossicità per la riproduzione: Idrossido di sodio: NaOH non dovrebbe essere sistemicamente disponibile nell'organismo in normali condizioni di manipolazione e uso e per questo motivo si può affermare che la sostanza non raggiungerà il feto né raggiungerà gli organi riproduttivi maschili e femminili (RAR UE di idrossido di sodio (2007), sezione 4.1.2.8, pagina 73). Si può concludere che non è necessario uno studio specifico per determinare la tossicità per la riproduzione.

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Non tossico per la riproduzione

Dipropilene glicol monometiletero: Non disponibile

Sodio p-cumensolfonato: Non tossico per la riproduzione.

In base ad uno studio del 1994 su sostanza simile: il valore di NOAEL per lo sviluppo e per la fertilità è di 936 mg/kg bw/day.

Alcoli C12-14, etossilati, solfati, sali sodici (<2.5 EO): Non tossico per la riproduzione

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Sono disponibili numerosi test in vitro sugli effetti teratogeni dell'EDTA o dei sali di Na dell'EDTA. Tuttavia, hanno dato risultati incoerenti e generalmente non sono stati ben riportati. Pertanto non sono stati considerati per la valutazione del rischio. Sono disponibili 2 casi di donne in gravidanza trattate con CaNa₂EDTA per intossicazione da piombo. Tuttavia, poiché questi trattamenti sono stati effettuati in ritardo nella gravidanza, questi dati non sono stati considerati per la valutazione del rischio.

Conclusione dell'endpoint: nessun effetto avverso osservato (negativo)

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Non tossico

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Idrossido di sodio: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol, per ingestione e per contatto con la pelle provocando corrosione

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Non disponibile

Dipropilene glicol monometiletero: Gli unici effetti osservati a 1000 mg / die sono stati salivazione transitoria immediatamente dopo la somministrazione della sostanza in esame, aumento di peso del fegato e ipertrofia centrolobulare del fegato. L'aumento di peso del fegato (che era molto minore, <10%) e l'ipertrofia del fegato osservato a 1000 mg / kg / giorno era probabilmente dovuto ad un aumento del metabolismo e non è stata accompagnata da un aumento degli enzimi epatici.

Sodio p-cumensolfonato: Non tossico
Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Non tossico per singola esposizione
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Non tossico
Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Non disponibile
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Idrossido di sodio: Le sezioni introduttive degli allegati VII-X indicano un adattamento specifico ai requisiti standard di informazione in quanto i test in vivo dovrebbero essere evitati con sostanze corrosive a livelli di concentrazione/dose che causano corrosività. Tuttavia, non si prevede che NaOH sia sistematicamente disponibile nell'organismo in condizioni normali di manipolazione e uso e quindi non si prevedono effetti sistemici di NaOH dopo un'esposizione ripetuta (EU RAR idrossido di sodio (2007); sezione 4.1.3.1.4, pagina 76).
Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Via orale - effetti sistemici:
Effetto avverso osservato NOAEL 85 mg/kg in peso/giorno (subcronico, ratto)
Via cutanea - effetti sistemici:
Nessun effetto avverso osservato NOAEL 2 500 mg/kg in peso/giorno (subcronico, ratto)
Dipropilen glicol monometil etero: Non disponibile
Sodio p-cumensolfonato: Il valore NOAEL per esposizione orale utilizzato nella Relazione sulla Sicurezza Chimica è > 763 mg/kg bw/day in base allo studio eseguito secondo la linea guida OECD 408 (1969).
Il valore di NOAEL per esposizione dermale utilizzato nella Relazione sulla Sicurezza Chimica è > 440 mg/kg bw/day in base allo studio eseguito secondo la linea guida OECD 411 (US National Institutes of Health, 1988)
Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Non tossico per esposizione ripetuta
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Sulla base dei risultati ottenuti negli studi di tossicità e tenendo conto delle disposizioni stabilite nel Reg. CLP, è giustificata una classificazione come STOT RE Cat 2 (H373)

NOAEL oral (ratto): 500 mg / kg pc / dia
NOAEL oral (mouse): 938 mg / kg pc / dia

Inalazione NOAEC (ratto): 3 - 15 mg / m³ aria
Inalazione LOAEC (ratto): 15 - 30 mg / m³ aria
Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Non disponibile
(j) pericolo in caso di aspirazione: Idrossido di sodio: Non disponibile
Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio: Non disponibile
Dipropilen glicol monometil etero: Non disponibile
Sodio p-cumensolfonato: Non disponibile
Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO): Non disponibile
Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio: Non classificato
Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Non disponibile

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Idrossido di sodio:
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 45
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 40
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d

I dati disponibili indicano che concentrazioni di NaOH da 20 a 40 mg / L circa possono essere acutamente tossiche per i

pesci e gli invertebrati (test su singole specie). Mancano dati sull'aumento del pH dovuti all'aggiunta di queste quantità di NaOH nelle acque di prova utilizzate. Nelle acque con una capacità tampone relativamente bassa, concentrazioni di NaOH di 20-40 mg / L possono comportare un aumento del pH con una o più unità pH (EU RAR, 2007; sezione 3.2.1.1.3, pagina 30).

L'OCSE SIDS (2002) ha assegnato un basso codice di affidabilità ("non valido" o "non assegnabile") a tutti i test disponibili, poiché in generale i test non sono stati condotti secondo le attuali linee guida (EU RAR, 2007; sezione 3.2.1.1.4, pagina 30). Inoltre, in molti rapporti di test non c'erano dati su pH, capacità del tampone e / o composizione del mezzo di prova, sebbene si tratti di informazioni essenziali per i test di tossicità con NaOH. Questa è la ragione più importante per cui la maggior parte dei test è stata considerata "non valida". Nonostante questa mancanza di dati validi, non è necessario eseguire ulteriori test di tossicità acquatica con NaOH, poiché tutti i test disponibili hanno portato a una gamma piuttosto piccola di valori di tossicità (test di tossicità acuta: da 20 a 450 mg / L; test di tossicità cronica: > oppure = 25 mg / L) e ci sono dati sufficienti sugli intervalli di pH tollerati dai principali gruppi tassonomici.

Inoltre, un PNEC generico non può essere derivato dai dati di tossicità per singola specie per NaOH, poiché il pH delle acque naturali e la capacità tampone delle acque naturali mostrano differenze considerevoli e gli organismi / ecosistemi acquatici sono adattati a queste condizioni naturali specifiche, con conseguente differenti pH optima e range di pH tollerati (EU RAR, 2007; sezione 3.2.1.1.4, pagina 30). Secondo l'OCSE SIDS (2002), sono disponibili molte informazioni sulla relazione tra pH e struttura dell'ecosistema e anche le variazioni naturali del pH degli ecosistemi acquatici sono state quantificate e ampiamente riportate in pubblicazioni e manuali ecologici.

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 2.88
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 2.9
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): 0.230
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): 1.18
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): 2.4 72h

Dipropilen glicol monometiltere:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): >1000
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 1919
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): >969
NOEC, Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) 22 d, 0,5 mg/l
C(E)L50 (mg/l) = 969
NOEC (mg/l) = 0,5

Sodio p-cumensolfonato:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 1000 (EPA OTS 797.1400 - Oncorhynchus mykiss Studio del 1993)
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 1000 (test eseguito su sostanza simile - metodo: EPA OTS 797.1300 - Daphnia Magna - Studio del 1993)
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): 31 mg/l (Test eseguito su sostanza simile - metodo: EPA OTS 797.1050 - Selenastrum capricornutum - Studio del 1993)
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): m.d.
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d.
Tossicità cronica microrganismi NOEC (mg/l): 1000 mg (metodo: OECD 209 - durata del test 3 h - specie: Fanghi attivi - studio del 2009)

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO):

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): > 1 mg/l/96h Brachydanio rerio
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): > 1 mg/l/48h Daphnia magna
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): > 10 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): 0,14 mg/l Oncorhynchus mykiss
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): 0,27 mg/l Daphnia magna
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): 0,93 mg/l Desmodesmus subspicatus

Tossicità Batteri EC10: *Pseudomonas putida*: > 10.000 mg/l

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 41 - 1 592 (valore frequente >100)

Tossicità acuta - pesci LC100 (mg/l/96h) 75 - 1 846

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 140

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/24h): 610 - 625 (valore frequente >500)

Tossicità acuta - crostacei EC0 (mg/l/48h): 100

Tossicità acuta - crostacei EC0 (mg/l/24h): 310

Tossicità acuta - crostacei E100 (mg/l/48h): 180

Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72h): 2.77 - 1 000 (dato frequente >100)

Tossicità acuta alghe EC10 (µg/l/72h): 700 - 307 630

Tossicità acuta alghe EC90 (mg/l/72h): 100

Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l 35 g) 25.7

Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l 21g): 25

Tossicità cronica - crostacei LOEC (mg/l 21g): 50

Tossicità cronica - alghe NOEC (µg/l 72h): 390 - 100 000

Tossicità cronica - alghe LOEC (µg/l 21g): 780 - 1 000 000

Tossicità microrganismi - EC10 (30 min) 500 mg/L

Tossicità macrorganismi terrestri eccetto antropodi EC50 (14 g) 156.46 mg/kg soil

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):

Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): n.d

Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d

Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d

Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d

Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d

Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d

Tossicità acuta Fattore M = 100

Tossicità cronica Fattore M = 100

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Iodossido di sodio:

secondo il regolamento REACH, non è necessario condurre lo studio se la sostanza è inorganica (allegato VII, adattamento colonna 2).

Acido benzensolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio:

Facilmente biodegradabile

valore: 100%

Dipropilen glicol monometil etero:

Facilmente biodegradabile

Degradazione (%) 75%: 28d

Sodio p-cumensolfonato:

La sostanza è prontamente biodegradabile in acqua in base a test eseguiti secondo linea guida OECD 301B (Test eseguito su sostanza simile).

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO):

Rapidamente biodegradabile.; > 70 %; 28 d; aerobico

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:

L'EDTA (forma acida) e i suoi sali non sono prontamente biodegradabili secondo i criteri OECD, È stato dimostrato che in condizioni speciali (adattamento o pH leggermente alcalino, condizione realistica dell'acqua sotto la superficie ambientale, la biodegradabilità dell'EDTA è notevolmente migliorata. Pertanto si può concludere che l'EDTA è in definitiva biodegradabile in tali condizioni ambientali.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):
Completamente biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Idrossido di sodio:

Secondo il regolamento REACH, non è necessario condurre lo studio se la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulo (allegato IX, adattamento colonna 2).
Considerando la sua elevata solubilità in acqua, NaOH non dovrebbe bioconcentrarsi negli organismi. Log Pow non è applicabile per un composto inorganico che si dissocia (EU RAR 2007, sezione 3.1.1 pagina 19 e sezione 3.1.3.4, pagina 26). Inoltre, il sodio è un elemento presente in natura prevalente nell'ambiente e al quale gli organismi sono esposti regolarmente, per i quali hanno una certa capacità di regolare la concentrazione dell'organismo.

Acido benzenosolfonico, C10-13, derivati alchilici, sali di sodio:
Bioaccumulation Factor (BCF) - L/kg ww
87 L/kg ww

Dipropilen glicol monometiletero:
FBC < 100
Log Pow: 0.006

Sodio p-cumensolfonato:
La sostanza non è risultata bioaccumulabile in base al suo valore di Log Kow = -3,12
Valore di BCF <2,3

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO):
La bioaccumulazione è improbabile.
Giustificazione:La sostanza è facilmente biodegradabile ed ha una bassa tossicità acquatica. osservazione di gruppo

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:
Non bioaccumulabile

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):
n.d.

12.4. Mobilità nel suolo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
Idrossido di sodio:

Secondo il regolamento REACH, non è necessario condurre uno studio di adsorbimento / desorbimento se, in base alle proprietà fisico-chimiche, ci si può aspettare che la sostanza abbia un basso potenziale di adsorbimento (allegato VIII, adattamento colonna 2).

Considerando la sua elevata solubilità in acqua, NaOH non dovrebbe bioconcentrarsi negli organismi. L'elevata solubilità in acqua e la bassa pressione di vapore indicano che NaOH si troverà principalmente nell'ambiente acquatico. La soluzione acquosa al 73% di NaOH a temperatura ambiente è un materiale gelatinoso altamente viscoso e senza diluizione aggiuntiva (precipitazione), non si prevede che si infiltri nel suolo in misura significativa. La soluzione acquosa al 50% di NaOH è liquida e si prevede che si infiltri nel suolo in misura misurabile. Come diluizione di NaOH

aumenta, aumenta la sua velocità di movimento attraverso il suolo. Durante il movimento attraverso il suolo, si verificherà un certo scambio ionico.
Inoltre, parte dell'idrossido può rimanere nella fase acquosa e si sposterà verso il basso attraverso il suolo nella direzione di
flusso di acque sotterranee (EU RAR 2007, sezione 3.1.3, pagina 24).

Dipropilen glicol monometiltere:
Il prodotto è solubile in acqua
Koc: 0.28

Sodio p-cumensolfonato:
In base al basso valore di Log Pow e dell'elevata biodegradabilità è stato stimato che la sostanza abbia scarso potenziale di adsorbimento.

Pericolosità per le acque classe 1 (D) (Autoclassificazione): poco pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

Alcoli C12-14, etossilati, solfatati, sali sodici (<2.5 EO):
Molto mobile nei terreni
Adsorbimento/Suolo; Koc: 2.2

Etilendiamminotetraacetato di tetrasodio:
A causa della struttura ionica non è previsto alcun adsorbimento sulla frazione organica del suolo o dei sedimenti per l'EDTA (forma acida) e il suo sale. La sostanza in esame non evaporerà dalla superficie dell'acqua nell'atmosfera. La sostanza in esame si distribuirà preferibilmente nell'acqua del compartimento.

Massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):
n.d.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun ingrediente PBT/vPvB è presente

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono

essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3266

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (Idrossido di sodio in miscela)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (Sodium hydroxide in mixture)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Regolamento CE 648/04: vedi p.to 2.2

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

Regolamenti (UE) 528/2012: vedi p.to 2.2

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H302 = Nocivo se ingerito.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H332 = Nocivo se inalato.

H373 = Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta .

H301 = Tossico se ingerito.

H310 = Letale per contatto con la pelle.

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H330 = Letale se inalato.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.
Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.
Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.
Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)
Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi
Decreti legge nazionali di recepimento.
Regolamenti (UE) 528/2012 (Biocidi) e s.m.i.

Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma CLP (Reg. CE 1272/2008):

Pericoli fisici: Sulla base di dati di sperimentazione
H314 Skin. Corr. 1A: Sulla base di dati di sperimentazione / Metodo di Calcolo
Altri pericoli: Metodo di Calcolo

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: Bioconcentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveneni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Environmental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)

ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)

IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)

Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua

NOEC: No Observed Effect Concentration

OEL: Occupational Exposure Limit

PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)

PC: Categorie di prodotto

PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)

PROC: Categorie di processo

RID: Règlement concernant le transport International ferroviare des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)

STOT: Target organ systems toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)

STOT (RE): Esposizione Ripetuta

STOT (SE): Esposizione Singola

STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)

SU: Settori d'uso

SVCH: Substances of Very High Concern

TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)

vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: variazione etichettatura, aggiornamento a reg.(UE) 878/2020, aggiornamento documentale.

SUMI

Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele

**AISE_SUMI_IS_7_4_G**

Versione 1.1, agosto 2018

Uso industriale spray; processo automatizzato; sistemi aperti; a lunga durata

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi industriali in cui il prodotto è utilizzato in spray. Il SUMI si basa sull'AISE_SWED_IS_7_4.

Condizioni operative

Durata massima	480 minuti/giorno
Tipo di applicazione / Condizioni di processo	Al chiuso (indoor)
	Processo svolto a temperatura ambiente
	Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C.
Ricambi d'aria	Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora).

Misure di gestione del rischio

Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute.	<p>Indossare guanti adatti. Proteggere gli occhi. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.</p> 
	Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI.
Misure di protezione ambientale	Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le fogne o le acque superficiali.
	Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato.

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

<p>Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere.</p>	
<p>Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.</p>	
<p>In caso di sversamento</p>	<p>Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili</p>
<p>Consigli di igiene</p>	<p>Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto.</p>

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.
 Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.

SUMI

Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele

**AISE_SUMI_IS_8b_1**

Versione 1.1, agosto 2018

Trasferimento e diluizione del prodotto concentrato utilizzando sistemi di dosaggio dedicati

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.


Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi industriali in cui il prodotto è trasferito o diluito in un sistema di dosaggio dedicato. Il SUMI si basa sull' **AISE_SWED_IS_8b_1_L** e **AISE_SWED_IS_8b_1_S**.

Condizioni operative

Durata massima	60 minuti/giorno
Tipo di applicazione / Condizioni di processo	Al chiuso (indoor) Processo svolto a temperatura ambiente Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C.
Ricambi d'aria	Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora).

Misure di gestione del rischio

Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute.	Indossare guanti adatti. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.
	 Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI.
Misure di protezione ambientale	Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le fogne o le acque superficiali. Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato.

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

<p>Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere.</p>	
<p>Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.</p>	
<p>In caso di sversamento</p>	<p>Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili</p>
<p>Consigli di igiene</p>	<p>Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto.</p>

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.

Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.

SUMI**Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele****AISE_SUMI_PW_8a_1_G***Versione 1.1, agosto 2018***Trasferimento del prodotto in un contenitore (bottiglia, secchio, macchina)**

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali in cui il prodotto è trasferito o diluito in un contenitore, come, ad esempio, un dispenser, una bottiglia o un secchio. Il SUMI si basa sull'**AISE_SWED_PW_8a_1_L** e **AISE_SWED_PW_8a_1_S**.

Condizioni operative

Durata massima	60 minuti/giorno
Tipo di applicazione / Condizioni di processo	Al chiuso (indoor) Processo svolto a temperatura ambiente Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C.
Ricambi d'aria	Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora).

Misure di gestione del rischio

Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute.	Indossare guanti adatti. Proteggere gli occhi. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.
	 Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI.
Misure di protezione ambientale	Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali.
	Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato.

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

<p>Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere.</p>	
<p>Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.</p>	
<p>In caso di sversamento</p>	<p>Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili.</p>
<p>Consigli di igiene</p>	<p>Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto.</p>

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.
 Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.

SUMI

Informazioni sull'Uso Sicuro delle
Miscele

**AISE_SUMI_PW_11_3_G**

Versione 1.1, agosto 2018

Usi professionali; Applicazione a spruzzo

Questo documento ha lo scopo di comunicare le condizioni per l'uso sicuro del prodotto e deve sempre essere considerato complementare alla Scheda Dati di Sicurezza e all'etichetta.

Descrizione generale del processo

Questo SUMI si applica agli usi professionali con applicazione a spruzzo. Il SUMI si basa sull'**AISE_SWED_PW_11_3**.

Condizioni operative

Durata massima	480 minuti/giorno
Tipo di applicazione / Condizioni di processo	Al chiuso (indoor)
	Processo svolto a temperatura ambiente
	Se il prodotto deve essere diluito, usare acqua corrente alla Temperatura massima di 45°C.
Ricambi d'aria	Nessun LEV richiesto; prevedere ventilazione generale standard base (1-3 ricambi d'aria/ora).

Misure di gestione del rischio

Condizioni e misure relative ai Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), all'igiene e alla valutazione della salute.	Indossare guanti adatti. Proteggere gli occhi. Vedere sezione 8 della SDS del prodotto per le specifiche.
	 Deve essere assicurato l'addestramento del personale per il corretto uso e la manutenzione dei DPI.
Misure di protezione ambientale	Evitare che sversamenti di prodotto non diluito raggiungano le acque superficiali.
	Nel caso si applichi l'AISE SPERC 8a.1.a.v2: uso ampiamente dispersivo che può portare al rilascio all'impianto di trattamento municipalizzato.

Ulteriori accorgimenti di buona pratica

<p>Non bere o mangiare Non fumare. Non usare in prossimità di fiamme libere.</p>	
<p>Lavare le mani dopo l'uso Evitare il contatto con pelle lesa. Non miscelare con altri prodotti.</p>	
<p>In caso di sversamento</p>	<p>Sciacquare diluendo con acqua e assorbire con panni, spugne o simili.</p>
<p>Consigli di igiene</p>	<p>Seguire le istruzioni riportate in etichetta o nella scheda tecnica ed usare buone pratiche di igiene occupazionale come specificato nella sez.7 della SDS del prodotto.</p>

Informazioni aggiuntive dipendenti dalla composizione del prodotto

L'etichetta e (quando richiesta) la Scheda Dati di Sicurezza contengono informazioni cruciali, aggiuntive e specifiche per l'utilizzo sicuro delle miscele.
 Far riferimento all'etichetta e alla Scheda Dati di Sicurezza del prodotto, particolarmente per le informazioni riguardanti: classificazione di pericolo del prodotto, fragranze potenzialmente allergeniche, ingredienti significativi e valori limite di esposizione (quando disponibili).

Avvertenza

Questo è un documento per comunicare le condizioni generiche di uso sicuro per un prodotto. È responsabilità del formulatore allegare questo SUMI alla SDS del prodotto specifico che sta immettendo sul mercato.

Se nella SDS viene menzionato il codice di un SUMI (o dello SWED associato) il formulatore del prodotto dichiara che tutte le sostanze contenute nella miscela sono presenti in concentrazione tale per cui l'uso del prodotto è sicuro. Quando disponibile, l'uso sicuro del prodotto è garantito dalla valutazione dei risultati del CSA "Chemical Safety Assessment" effettuato da parte del fornitore delle materie prime. Nel caso in cui non sia stato effettuato un CSA da parte del fornitore, il formulatore ha effettuato esso stesso la valutazione di sicurezza degli ingredienti che contribuiscono alla pericolosità.

In accordo alla legislazione sulla salute del Lavoro, il datore di lavoro che utilizza prodotti valutati sicuri seguendo le condizioni del SUMI, rimane responsabile di comunicare agli impiegati le rilevanti informazioni di utilizzo. Quando si sviluppano le istruzioni per i lavoratori, i SUMI dovrebbero essere sempre considerati in combinazione con le SDS e le etichette dei prodotti.

Questo documento è stato reso disponibile da A.I.S.E. e tradotto da Assocasa Federchimica con solo scopo informativo. Il formulatore utilizza il contenuto del documento a suo rischio.

Assocasa Federchimica declina ogni responsabilità verso qualsiasi persona o entità per qualsiasi perdita, danno, indipendentemente dal tipo (effettivo, consequenziale, punitivo o altro), lesione, rivendicazione, responsabilità o altra causa di qualsiasi tipo o carattere basato su o risultante dall'uso (anche parziale) del contenuto di questo documento.

SCHEDA DI ISTRUZIONE DI LAVORO



La presente scheda ha lo scopo di fornire al personale che effettua le operazioni di pulizia le istruzioni per un uso appropriato e sicuro dei prodotti e per una gestione corretta delle situazioni di emergenza.

Allegato a scheda dati di sicurezza rev3 del 11/09/2021

Operazione prevista	Applicazione a spray industriale [PROC7]; Applicazione spray non industriale [PROC11]; Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate [PROC8a]; Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate [PROC8b]
Nome del prodotto	VEROFOAM SF
Rischi del prodotto tal quale	H290 Può essere corrosivo per i metalli H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H318 Provoca gravi lesioni oculari
Rischi (eventuali) del prodotto alla concentrazione massima d'uso	A concentrazione di utilizzo massima consigliata (6%) il prodotto viene classificato H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari H318 Provoca gravi lesioni oculari
Manipolazione del prodotto tal quale	Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Indossare guanti/indumenti protettivi e protezione degli occhi/del viso Durante il lavoro non mangiare né bere.
Manipolazione del prodotto alla concentrazione d'uso	Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Indossare guanti/indumenti protettivi e protezione degli occhi/del viso Durante il lavoro non mangiare né bere.
DPI richiesti Per prodotto tal quale (travaso, uso concentrato, sversamento...)	Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1 /EN374-2/EN374-3), occhiali di sicurezza (EN 166).
Per prodotto diluito	Guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1 /EN374-2/EN374-3), occhiali di sicurezza (EN 166).
In caso d'emergenza (incidenti che coinvolgono esposizione al prodotto)	Informare immediatamente il committente. Informare immediatamente il datore di lavoro. Rivolgersi ai Centro AntiVeleni riportati in MSDS allegata (sez 1.4)

In caso di versamento accidentale di grandi quantità: In forma concentrata	Indossare maschera, guanti, occhiali ed indumenti protettivi (per specifiche fare riferimento a sez 8.2. SDS). Contenere le perdite con terra o sabbia. Assorbire con inerti o aspirarlo. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali coinvolti.
In forma diluita	Indossare guanti, occhiali ed indumenti protettivi (per specifiche fare riferimento a sez 8.2. SDS). Contenere le perdite con terra o sabbia. Assorbire con inerti o aspirarlo. Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali coinvolti.
Stoccaggio del prodotto	Mantenere il prodotto nella confezione originale. Non travasare. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati Diluire preferibilmente solo nella quantità per l'uso quotidiano. Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.
In caso di incidenti, emergenze o incendio nell'area di lavoro	Avvisare immediatamente il committente, il datore di lavoro. Attenersi alle istruzioni relative ai casi di emergenza.